**GIOVANNI NEL CUORE (OMAGGIO A FALCONE) maggio 1992-maggio 2018**

A svergognar non avrai, mafioso morbo

d’italica pelle l’ancestrale beltà a ardore

negl’occhi ieri come oggi intonso scorgo

del popolo il disio di mutar del paese il colore;

non più ‘l vermiglio sangue di innocenti

ma l’alme che al mal guerra sferran ruggenti

con spirti di patria intrisi e di giustizia

ch’elevar sappien il tricolor dalla velenosa mestizia.

“Giovanni – dir io v’odo – tu nei cor nostri giaci

e non umiliato dalle bombe vigliacche di Capaci

in ciò che sarà impegno nel nostro quotidiano

al tuo baglior di ricordo tenderem la mano”.

Dì verrà in cui la Trinacria più non avrà a soffrire

tra templi e zagare d’antichi fasti lo scintillar

più non serberà l’ lezzo del morire

e nella complice frescura della gaudente sera

rifiorirà dello stival la prisca primavera.